

I veri nemici temibili e irriducibili di Roma

Il Tempo spesso si prende beffa degli uomini. Cancellando il ricordo di ciò che siamo stati spazza via ogni legame con la storia più intima della nostra comunità; sbriciolando i testimoni di pietra delle grandezze (e talvolta dei drammi) passati scava un abisso tra noi e le nostre radici.

Non così per la **Ciocciaria**: il Tempo, per una volta alleato, ha conservato con cura il ricordo del passato di questa terra dolce e misteriosa. Attenzione, però: quando il Tempo concede qualcosa agli uomini, non lo fa per rendere loro un servizio.

Piuttosto lancia una sfida: in ogni cosa che il Tempo risparmia c'è sempre qualcosa di nascosto da scoprire, qualcosa di misterioso da chiarire, qualcosa di impensabile da indovinare.

La sfida, in Ciocciaria, è tra le più ardue. Il Tempo, facendo capolino da un portale romanico o apparendo dietro una parte delle mura ciclopiche, ci chiede di scoprire quale sia l'anima vera di questa terra.

C'è da chiedersi se questa non risieda nel carattere forte ed orgoglioso della Ciocciaria, certamente da ricondurre alle forti e nobili popolazioni erniche e volsche che abitarono questi luoghi molto Tempo prima che Roma facesse il suo ingresso sul palcoscenico della storia e che costituirono per l'Urbe un nemico temibile quanto irriducibile.

Oppure se la vera essenza di questa terra non sia la spiritualità intensa che ogni pietra emana: da quelle ciclopiche che formano le mura delle città di Saturno a quelle che danno vita alle grandi cattedrali romaniche e gotiche,

per arrivare alle grandi abbazie che costituiscono il cuore della cristianità.

Ancora: è possibile che la Ciocciaria più vera e intensa sia da ricercare nei legami con i Papi? Tanti pontefici hanno visto in questa terra i loro natali; tanti hanno conosciuto qui i più grandi trionfi e le più tremende umiliazioni; tanti hanno terminato i loro giorni prigionieri in qualche rocca. E poi non è possibile che l'anima Ciociara prenda vita nella sua maniera più intensa nel rapporto con una natura che miscela il verde della vegetazione con le asprezze della pietra: luogo ideale per eremiti di ogni epoca e per quella tradizione agricolo-pastorale tipica della nostra Italia centromeridionale.

Infine: non potremmo scoprire che in realtà la Ciocciaria sta tutta dentro i sapori di una cucina semplice e intensa e nei suoi vini sinceri?

Dilemmi difficili. Anche perché quel burlone del Tempo, come spesso succede, si è divertito a mescolare le carte in tavola. La signora della tavola della Così ogni borgo medievale conserva tracce delle sue antiche origini; e immersa nel verde dei boschi dei monti Ernici spunta improvvisamente una abbazia.

Certamente tutto questo ci confonde; ma ugualmente restano intatte tutte le suggestioni e le emozioni che ci possono consentire di scoprire una terra tra le più belle della nostra Penisola.

è di scena la CIOCIARIA

